

rarlo, mandoe certi fanti li per tuorlo con il capitano di schiavi, e intrati, el tratato fo dopio e rimase-  
no di nostri presi nel castello, come *diffuse* in dite  
lettere si contien il sumario; di le qual scriverò di  
sotto.

Et per Colegio fo terminato, cussì richiedendo  
esso provedador di l'Histria, di rimandar in Histria  
sier Andrea Zivran provedador di stratioti de li,  
qual have per Colegio licentia di vegnir de qui a va-  
rirsi; e cussì parti questa notte. E nota: si ha mari-  
dado de li in una da Cao d'Istria, fia di Gavardo de  
Gavardi.

161 *Dil provedador Gradenigo, date in Friul, in villa Ageli, a dì 4, a hore 22.* Come questa  
matina, a bona hora, zonto el capitano da lui, li parse  
redursi loro do solli per poterli parlar largamente  
e dirli il tutto, e che lui capitano havea fato richie-  
der a la Signoria questa impresa, prometendo di  
expedirla con presteza e recuperar et agumentar  
con exaltation di la Signoria nostra, e che l'è zercha  
uno mexe che siamo de qui e ancora non è exequito  
tal impresa; la qual apresso li soi emuli è di gran  
nota di soa signoria ch'è capo di l'exercito, exortan-  
dolo a ultimarla e facendo a l'oposto saria la sua  
ruina e tuta Italia ne parlaria, e ch'el nol volesse  
ascoltar parole da chi non ama l'honor suo; e lo lassò  
con questè parole, mostrando d'andar a far altre fa-  
zende per dargli tempo el potesse parlar e dir ben el  
tutto con li soi. Poi esso provedador tornoe, e con al-  
cuni modi piacevoli introe in far tal expeditione e lo  
trovoe più piazevole e volenteroso che prima a la  
impresa; sichè spiera la torano; e li convien andar  
con tal modi per tirarlo a la impresa. Scrive aver  
grande afanno con molti cerveli è de li. Prega e so-  
licita li sia mandato danari per quelle zente, che non  
vegnando quelli, non sa come far. Et questa matina,  
per poter meglio asegurar le cosse de questa impre-  
sa, ha ordinato vadi domino Camilo da Coloredò con  
bon numero de adunati in Cargna, et con dite zente  
facino tumulti a quelle parti, acciò i nimici stiano con  
suspeto da quella banda. Et ha mandato per li depu-  
tati de Udene e Civald acciò i fazino qualche numero  
di comandati da 500 in 600 che vadino a la volta  
de Tolmin e Ampez e per quelli contorni con li ho-  
meni de quelli canali, et loro se metano in arme pur  
per meter sospeto ancor de li; *ita* che d'ogni banda  
i nimici stiano riguardosi. Scrive da lui non manca  
a far tutte le provixion che se pol far a segurtà de  
la impresa, et ha deliberato far suo forzo che tutti  
quelli capi è li metino la sua opinion in scrittura a  
quale impresa se dia andar o a Gorizia o a Gradi-

seha. Scrive se li mandi balote et polvere, biscoto  
et orzi, come per più sue à richiesto. *Item*, avisa  
che eri sera domino Baldissera Scipion li mandò a  
dir ch'el voleva andar a Udene, perchè l'era alozato  
in la caxa di Antonio Savorgnan, e il suo canzelier  
era stà cazado fuora e toltoli alcune scritture: lo per-  
suase, zoè li mandò a dir restasse, e non volse per  
niun modo, e la matina non vene al consulto e fe'  
dir l'era cavalcato, *tamen* si stete in lèto a piacer,  
*unde* è rimasto molto ammirativo. *Item*, ha man-  
dato domino Camillo da Coloredò con numero di  
comandati in Cargna per asegurar la impresa, e quelli  
di Udene e Civald vadinò a Tolmin.

A dì 7, la domenega matina, nula fu da conto. 161

*Dil provedador Griti di Vicenza.* Come à  
mandato sier Matio Sanudo pagador, a pagar quelle  
zente è li. *Item*, scritto al Manfron subito vadi a la  
volta di Cadore, et mandatovi altre zente per agu-  
mentarlo *ut in litteris*.

*De Zuan Paulo Manfron condutier nostro, date . . . . . scrite a la Signoria nostra.* Come  
à inteso per lettere di la Signoria il pericolo è a  
Cadore, e però subito si lieva con le zente è là et  
va a quella volta, et zonerà a Civald, et va con bon  
animo.

*Di Mantova.* Fo lettere di Paulo Agustini. Di la  
bona volontà dil marchese verso la Signoria; et  
sguizari si moveno contra francesi; et ha le zente  
yspane principia a zoner a Loreto, e altre particula-  
rità, come in dite lettere si contien.

Noto. Per bona via intisi si trata acordo tra el  
ducha di Ferara e il Papa; et questo è certo. Quello  
sarà lo scriverò poi.

Da poi disnar, fo Pregadi per meter angarie.

Fu posto per i savii, poi leto le lettere, d'acordo,  
una parte, atento la libertà auta dal Mazor Consejo  
di poter proveder a la fameia dil qu. sier Hironimo  
Donado doctor, morto orator nostro a Roma, che  
sia dato a do soe fiole per il suo maridar ducati 1000  
per una uno anno da poi la guerra presente, e vo-  
lendo monachar, ducati 300 per una, di danari di la  
Signoria nostra. *Item*, per substentation di la ma-  
dre e famiglia sua, sia data a li fioli maschi la capi-  
taneria dil Borgo di Corfù per 4 rezimenti, zoè uno  
per fiol, da esser nominato di tempo in tempo da  
sua madre, e quello sarà in rezimento non possi  
esser electo in altro luogo per el tempo stava fuora,  
e habi anni 25. E questa parte sia posta nel nostro  
Mazor Consejo. Et nota: fo prima lecto una suplica-  
tion di la madre, moier et fioli dil predito defuncto,  
per la qual dimandavano *signanter* per 9 fioli la